

## PATTO DI CONDIVISIONE DEL RISCHIO

Gentile Familiare/Visitatore,

nel rispetto dell'Ordinanza del Ministro della Salute dell'8 maggio 2021, che ha definito le modalità di accesso/uscita di ospiti e visitatori presso le Strutture residenziali della rete territoriale, vogliamo con Lei condividere le principali procedure messe in atto dalla nostra Struttura e le modalità di comportamento da osservare per contenere quanto più possibile il rischio infettivo da SARS-COV-2, tenuto conto che allo stato attuale delle conoscenze, non è possibile garantire una assenza totale del rischio di contagio da Covid-19. Per il raggiungimento di questo obiettivo, le proponiamo un "patto" di reciproci impegni, conforme alle norme nazionali e regionali e che tiene conto dell'andamento epidemiologico della pandemia e delle conoscenze scientifiche al momento disponibili. Il patto ha come finalità anche quello di instaurare un rapporto di leale e fattiva collaborazione tra Lei e la struttura. Non esiti a contattare il Direttore sanitario e/o il Referente COVID-19 per eventuali chiarimenti o ulteriori informazioni.

Premesso quanto sopra, quindi, la CPM "San Francesco"

### S'IMPEGNA A GARANTIRE:

- 1) una regolare informazione, nel rispetto della normativa in materia di trattamento di dati sensibili, sulla situazione clinica-assistenziale degli ospiti/pazienti ai loro familiari e alle altre persone autorizzate a ricevere informazioni cliniche, non solo nei casi di positività al SARS-CoV-2. Le informazioni, comprese quelle relative all'emergenza sanitaria ed agli aspetti clinici ad essa correlati, possono essere richieste ai seguenti professionisti sanitari:
  - a. **dr.ssa Silvia Zanoni** – direttrice sanitaria della CPM – ai seguenti indirizzi e/o recapiti telefonici: [cpmsanfrancesco@rsa-sanfrancesco.it](mailto:cpmsanfrancesco@rsa-sanfrancesco.it); tel. 0362/1908128;
  - b. **dr. Paolo Viganò** – referente Covid della CPM – ai seguenti indirizzi e/o recapiti telefonici: [pvigano53@libero.it](mailto:pvigano53@libero.it) e/o [referente.covid@rsa-sanfrancesco.it](mailto:referente.covid@rsa-sanfrancesco.it) – tel. 0362/1908128;
- 2) un tempestivo e regolare aggiornamento del proprio piano organizzativo-gestionale per la prevenzione e la gestione dell'infezione da SARS-CoV-2, comprese le modalità per gli isolamenti e quarantene. A titolo esemplificativo, si precisa che, qualora ne ricorrano le condizioni (es. dopo ricovero ospedaliero o passaggio in pronto soccorso o in caso di nuovo ingresso di ospite non vaccinato/non guarito da Covid), l'ospite viene posto in quarantena. In caso di positività al test diagnostico per il rilevamento del Sars-Cov-2, l'ospite, in attesa del suo trasferimento presso le strutture sanitarie dedicate (e.g., ospedale, strutture per sub-acuti, ecc.), verrà temporaneamente posto

- 1 -

- isolamento: a) nella camera di emergenza appositamente ricavata all'interno della comunità o b) in camera singola laddove disponibile oppure c) secondo il criterio della coorte;
- 3) la disponibilità a colloqui/incontri diretti o altri canali informativi per la massima condivisione delle scelte organizzative-strutturali assunte per la pandemi. Il parente/familiare/caregiver/legale rappresentante può sempre rivolgersi al direttore sanitario della struttura o al referente Covid per ogni questione relativa alla gestione dell'emergenza sanitaria da Sars-Cov2 utilizzando i recapiti email e telefonici indicati al punto 1;
  - 4) le necessarie attività per il contenimento del rischio infettivo da SARS-CoV-2 previste dalla normativa in vigore, dalle raccomandazioni scientifiche e dalle indicazioni di buona pratica clinica. A tal fine, a titolo esemplificativo e non esaustivo, la struttura ricorre alle seguenti attività: formazione ed incontri periodici con il personale, riunioni periodiche del comitato multidisciplinare, adozione di buone pratiche e/o di misure basate su evidenze scientifiche, la disponibilità e utilizzo di dispositivi di protezione, la sanificazione ambienti e superfici, la promozione della campagna vaccinale di ospiti/pazienti e operatori, i programmi di screening di ospiti/pazienti e operatori anche se già vaccinati;
  - 5) una chiara e accurata informazione a tutti gli interessati circa i percorsi e le regole di comportamento da rispettare all'interno della Struttura durante le visite ai propri familiari. In particolare, all'ingresso della CPM sono affissi cartelli che riportano le principali regole di comportamento (es. lavaggio mani, utilizzo della mascherina, divieto di creare assembramenti); è apposta la segnaletica orizzontale e verticale che:
    - a) agevola l'individuazione dell'entrata e dell'uscita dall'edificio;
    - b) delimita le aree per il mantenimento del distanziamento tra le persone all'interno edificio;
    - c) identifica e delimita le aree di svolgimento degli incontri in presenza nelle postazioni interne;
    - d) indica i percorsi per il raggiungimento delle postazioni dedicate all'incontro all'esterno della struttura;il personale della CPM all'uopo dedicato:
    - a) effettua un triage all'ingresso, annotando i rilievi effettuati su apposita modulistica;
    - b) richiede l'esibizione della cosiddetta "certificazione verde Covid" (il cui contenuto è definito e disciplinato dalle attuali disposizioni normative);
    - c) si assicura che i visitatori indossino i necessari dispositivi di protezione individuale e che effettuino il lavaggio delle mani con le soluzioni idroalcoliche messe a disposizione in più punti della struttura e che compilino il modulo d'impegno a comunicare l'eventuale insorgenza di sintomi correlati al Covid-19 o il contatto con persona positiva nei giorni successivi all'accesso in struttura e, infine, che si accomodino alle postazioni dedicate all'incontro appositamente individuate;
  - 6) Una chiara e accurata informazione a tutti gli interessati circa le regole di comportamento in caso di uscite programmate degli ospiti che, di seguito, si

riportano:

**Uscite temporanee e rientri a domicilio:** sono possibili per gli ospiti a seguito di una valutazione clinica, effettuata dal medico della comunità, che ragionevolmente escluda controindicazioni o possibili complicanze dello stato di salute a seguito dell'evento.

Accertata la compatibilità clinica e lo stato vaccinale sono necessari:

- Esecuzione di accertamento con tampone antigenico rapido prima dell'uscita dalla struttura
- Puntuale lettura e sottoscrizione del "*patto di condivisione del rischio*" da parte del parente o caregiver
- Sottoscrizione del modulo di uscita temporanea e presa in carico dell'ospite da parte del familiare o caregiver
- Se l'ospite non è vaccinato oppure ha ricevuto la prima dose di vaccino da meno di 14 giorni oppure è guarito da pregressa infezione da più di sei mesi senza aver iniziato il ciclo vaccinale o non abbia ricevuto una dose di richiamo, è prevista la quarantena di dieci giorni. All'ospite verrà inoltre somministrato un tampone all'ingresso (al tempo "0") ed uno successivo a 10 giorni;
- Proseguimento del monitoraggio con tampone rapido rientrando nei ritmi di controllo della struttura

Per l'ospite che

- non ha ricevuto un ciclo vaccinale completo oppure
- abbia iniziato il ciclo vaccinale da meno di 14 giorni oppure
- sia guarito dall'infezione da più di sei mesi e non abbiano iniziato il ciclo vaccinale
- non ha ricevuto il richiamo vaccinale secondo le disposizioni di legge

**l'uscita dalla struttura è possibile ma fortemente sconsigliata.** La valutazione del caso di specie è rimessa alle decisioni del direttore sanitario, sentito il medico della comunità. Nei casi testé indicati, l'ospite, al rientro in struttura, è sottoposto a quarantena di dieci giorni ed a test all'ingresso al tempo "0" ed a 10 giorni.

**Uscite temporanee per accertamenti sanitari:** si riportano i punti qualificanti relativi alle procedure interne adottate per la gestione degli esami di diagnostica radiologica e per gli *accessi in centri sanitari necessari ad indagini strumentali o visite specialistiche*:

- è valorizzato lo stato vaccinale dell'ospite soprattutto per quanto riguarda la necessità di quarantena al rientro dopo esecuzione di pratiche sanitarie;
- gli accessi alle strutture sanitarie sono contenute all'indispensabile
- gli operatori prendono preventivamente contatto, per quanto possibile, con la struttura ricevente per facilitare l'accesso degli ospiti seguendo itinerari sicuramente "puliti" in tempi contenuti

- sono utilizzati, nel limite del possibile, mezzi di trasporto della struttura adeguatamente puliti prima e dopo il trasporto, con accompagnamento da parte di un operatore
- Se l'ospite
  - ✓ non è stato vaccinato oppure
  - ✓ ha ricevuto la prima dose da meno di 14 giorni oppure
  - ✓ è guarito da pregressa infezione da più di sei mesi senza aver iniziato il ciclo vaccinale
  - ✓ non abbia ricevuto il richiamo vaccinale secondo le disposizioni di legge

al rientro da qualsiasi tipo di accesso sanitario è sottoposto a quarantena di dieci giorni ed a test all'ingresso al tempo "0" ed a 10 giorni.

- 7) La presenza di operatori che vigileranno, nel pieno rispetto della privacy, durante le visite affinché le indicazioni organizzative vengano rispettate e che potranno fornire eventuali ulteriori informazioni o correzioni di comportamento;
- 8) La predisposizione di idonei luoghi di incontro atti a garantire il diritto alla socialità ed alle relazioni affettive, nel rispetto delle indicazioni e delle modalità che – sulla base delle indicazioni scientificamente validate – definiscono modalità di comportamento atte a ridurre la possibilità di contagio da Covid-19
- 9) La messa in atto di tutte le misure di prevenzione suggerite dalle evidenze scientifiche ad oggi note, nel rispetto del protocollo operativo interno adottato dalla struttura;
- 10) Una frequenza ed una durata delle visite compatibile con la propria struttura organizzativa, le proprie caratteristiche logistiche e le proprie risorse umane, nel pieno rispetto della parità di trattamento di tutti gli ospiti
- 11) La possibilità per le persone che versano in particolari condizioni di esigenze relazionali affettive di interagire con contatto fisico e sempre che il familiare/visitatore sia in possesso di certificazione verde-Covid-19 e che l'ospite sia stato vaccinato con almeno una dose da almeno 14 giorni o che sia guarito dall'infezione da non più di 6 mesi, fatte in ogni caso salve le diverse motivazioni del direttore sanitario e/o del referente Covid (se medico) o del medico di nucleo. Rientrano di norma in questa casistica gli ospiti affetti da demenze, quelli affetti da morbo di Alzheimer e/o gli ospiti che versano in condizioni di fine vita. Al di fuori di questi casi, è il direttore sanitario a stabilire se il contatto può avvenire;

### **Il Familiare/Visitatore si impegna:**

- 1) A prenotare la visita presso la Struttura fornendo le necessarie informazioni utili ad escludere un'eventuale infezione da SARS-CoV-2, ad esempio segnalando con immediatezza di essere entrato in contatto stretto con caso positivo per SARS-CoV-2, e/o la presenza di suoi sintomi compatibili con COVID-19, la frequenza/la residenza

- in contesti territoriali caratterizzati da un peggioramento dell'epidemiologia (a titolo esemplificativo, passaggio del Comune di temporanea dimora o di residenza da zona gialla ad arancione o rossa o altra classificazione introdotta dal Legislatore);
- 2) A non presentarsi presso la Struttura in caso di temperatura corporea superiore a 37.5°C o di altri sintomi sospetti o di altre condizioni a rischio per infezione da SARS-CoV-2 (vedi punto 1 precedente);
  - 3) A mostrare al personale di accoglienza la Certificazione Verde COVID-19 (di cui all'articolo 9 del Decreto-Legge 22 aprile 2021, n. 52) ovvero una delle attestazioni, purché non scadute, delle condizioni necessarie per il rilascio delle certificazioni stesse. L'esibizione della certificazione verde al personale all'uopo dedicato (receptionist o animatrice o infermiere o medico) deve avvenire prima dell'inizio dell'incontro contestualmente alle operazioni di triage. L'eventuale presenza di sintomatologia riconducibile al Covid-19 e/o di temperatura superiore a 37,5°C impedirà il prosieguo della procedura per la visita dell'ospite e, quindi, la visita stessa;
  - 4) A segnalare alla Struttura l'insorgenza di sintomatologia sospetta COVID-19, la conferma di diagnosi COVID-19 nei quattordici giorni successivi alla visita in Struttura, qualunque contatto sospetto o provvedimento di isolamento o quarantena o altre eventuali informazioni per finalità di mappatura infettivologica. A tal fine il familiare compila e rilascia alla struttura il modulo all'uopo adottato;
  - 5) A rispettare tutti i percorsi, le regole di comportamento e le misure anti-contagio che la struttura ha adottato. A titolo d'esempio: accurata igienizzazione delle mani (almeno 30 secondi) prima e dopo l'incontro utilizzando le soluzioni idroalcoliche messe a disposizione dalla struttura; utilizzare per tutto il tempo della visita, senza mai toglierlo e coprendo perfettamente naso e bocca, il filtrante facciale FFP2 che potrà essere messo a disposizione della struttura ad un prezzo di € 3 oppure, qualora ne possieda una, dovrà essere nuova ed indossata prima dello svolgimento della procedura d'ingresso (è vietato utilizzare il filtrante facciale indossato prima di entrare in struttura);
  - 6) A non intrattenersi con altri ospiti e/o visitatori
  - 7) A non condividere oggetti con altri ospiti e/o visitatori
  - 8) A non accedere ad aree e/o zone interne e/o esterne diverse da quelle assegnate per la visita;
  - 9) Ad attenersi alle regole previste dalla Struttura in caso di uscita programmata dell'ospite che viene affidato alla sua responsabilità e per la quale è stato predisposto uno specifico "patto di condivisione del rischio";
  - 10) A non introdurre oggetti o alimenti se non preventivamente concordati con la Struttura. In ogni caso, dovranno essere consegnati al personale che provvederà a consegnarli all'ospite. È vietato il passaggio diretto di oggetti ed alimenti tra

visitatore e ospite;

- 11) Ad assumere comportamenti sociali sicuri anche al di fuori della Struttura e nella sua vita privata, in particolare nei giorni che precedono la visita, volti al contenimento del contagio da SARS-CoV-2: rispettare il distanziamento sociale di almeno un metro; evitare abbracci e strette di mano con persone che non appartengono allo stretto nucleo familiare o alla c.d. “bolla sociale”; indossare la mascherina chirurgica o il filtrante facciale qualora dovesse trovarsi in contesti affollati; utilizzare spesso gli igienizzanti delle mani a base alcolica soprattutto a seguito del contatto con oggetti utilizzati da più persone (es. carrelli della spesa, maniglie di mezzi pubblici; pulsanti degli ascensori, passamano di scale mobili, ecc.); evitare di toccarsi bocca, naso e occhi con le mani in particolare quando si trova in luoghi pubblici e senza prima aver igienizzato le mani; coprire la bocca e il naso con un fazzoletto di carta, da gettare immediatamente dopo l’uso, qualora starnutisca o tossisca (se non possiede un fazzoletto di carta, non usi le mani ma copra bocca e naso con l’incavo del braccio piegato); lavare le mani al rientro a casa;
- 12) Ad utilizzare i servizi igienici dedicati ed identificati dalla struttura.

Si ricorda, infine, che l’ordinanza del 8/5/2021 del Ministero della Salute sancisce che:

1. *“[...] in base all’evoluzione dello scenario epidemiologico le misure adottate potranno essere rimodulate anche in senso più restrittivo [...]”*
2. *“[...] è sconsigliato l’accesso di minori di anni 6 per i quali non sia possibile garantire il rispetto delle misure di prevenzione”*
3. *“[...] in presenza di condizioni climatiche favorevoli vanno sempre privilegiati gli incontri in spazi aperti e allo scopo dedicati”*
4. *“[...] nel caso in cui si riscontrasse la presenza di casi positivi tra gli ospiti ed il personale, l’accesso ai visitatori è consentito esclusivamente sulla base delle valutazioni della Direzione sanitaria (ovvero del referente Covid della struttura) [...]”*
5. *“[...] gli accessi devono riguardare di norma non più di due visitatori per ospite per visita”*
6. *“[...] qualora il visitatore/familiare rifiuti l’adesione alle indicazioni di cui sopra (i.e., verifica che i visitatori siano in buona salute, rilevazione della temperatura al momento di accesso alla struttura, firma del patto di condivisione del rischio, registrazione dell’accesso, rispetto delle norme igienico sanitarie per la prevenzione della diffusione di Sars-Cov-2), non potrà avere accesso in struttura”.*

### **COMPILAZIONE A CURA DEL VISITATORE/FAMILIARE**

NOME: \_\_\_\_\_

COGNOME: \_\_\_\_\_

DATA E LUOGO DI NASCITA: \_\_\_\_\_

- 6 -

NOME OSPITE/PAZIENTE: \_\_\_\_\_

EVENTUALI SEGNALAZIONI: \_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_

Nova milanese, li \_\_\_\_\_/\_\_\_\_\_/\_\_\_\_\_

FIRMA DEL VISITATORE/FAMILIARE PER INCONDIZIONATA ACCETTAZIONE:

\_\_\_\_\_

  
IL PRESIDENTE  
(cav. Mario Pozzoli)

Prima stesura: 08/05/2021

Agg.to: 20/05/2021